

Mostre, dibattiti, incontri: 'fai da te' è il credo della creatività internazionale

Presentato 'Open Design Italia', un festival rivolto all'autoproduzione

'DO IT YOURSELF', ovvero 'Fai da Te', è il messaggio che attraversa in maniera intensa la creatività giovanile dalla fine degli anni '70, quando in Inghilterra due stilisti punk, **Vivienne Westwood** e **Malcolm Mc Laren**, crearono la linea di abbigliamento Sex e tanti gruppi musicali scoprirono che, per fare un disco, non era necessario aspettare le decisioni delle grandi case discografiche. Adesso il 'Do it Yourself', che in Italia si può tradurre con 'autoproduzione', ha investito

IL CONCORSO

Il bando scade il 13 luglio
In piazza Maggiore
performance e scambi

ogni settore dell'arte e dell'industria. Generando una ondata di professionisti alla conquista dei mercati internazionali. Di quanto avviene nel nuovo design internazionale che ha scelto le pratiche del 'fai da te', si occupa un concorso, che è anche un festival ed una mostra, voluto dai comuni di Bologna e Modena, e subito 'adotta-

to' dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. 'Open Design Italia' è uno sguardo rivolto, come recita il sottotitolo all' 'autoproduzione e piccola serie: un nuovo modo di guardare al design'. Un concorso, innanzitutto, aperto a designers di tutta Europa che han-

no fatto di questa strategia la propria scelta professionale.

NON ARTISTI, quindi, che si limitano all'ideazione, ma che, riscoprendo l'importanza delle piccole aziende e degli artigiani del proprio territorio, mettono in pro-

duzione tirature limitate di oggetti, dall'arredamento alla moda, dagli interni alle nuove opzioni per i materiali ecologici, diventando protagonisti di tutte le fasi del processo che porta alla realizzazione dei manufatti, partendo dai disegni iniziali. Così i designers sele-

zionati dalla giuria saranno poi invitati da esporre negli spazi di suggestiva archeologia industriale del Foro Boario di Modena (dal 19 al 21 novembre 2010), le loro piccole serie, che devono essere 'finite', in grado quindi trovare un posizionamento sul mercato.

PER TUTTO il mese di novembre, infatti, Bologna e Modena diventeranno le capitali internazionali di questo movimento, ospitando mostre, dibattiti e incontri dedicati ai designers e alla loro produzione. Grazie alla collaborazione con il Design Center di Bologna ed all'Ordine degli Architetti delle due città, Piazza Maggiore sarà il cuore di un vivace scambio artistico con performance messe in scena insieme ad aziende locali. La Pillola 400, uno dei luoghi della nuova creatività visiva in città, presenterà invece un calendario di esposizioni tematiche che racconteranno come l'etica dell' 'autoproduzione ha modificato il concetto stesso di design industriale. Il bando scade il 13 luglio. Info, www.opendesignitalia.net

Pierfrancesco Pacoda

